

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

03 AGO. 2001

03 AGO. 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI:

AUGELLO-

DELIBERAZIONE N°

1249

OGGETTO: Progetto dell'Agenzia Lazio Lavoro: " Analisi del processo di implementazione dei servizi per l'impiego " in esecuzione della delibera stralcio della Giunta regionale n. 1297 dell'11/04/2000 e successive modificazioni introdotte con la deliberazione della giunta regionale n. 2457 del 5/12/2000.

Capitoli 28950-28951-28952/2001.



1249 - 3 AGO. 2001



OGGETTO: Progetto dell'Agenzia Lazio Lavoro "Analisi del processo di implementazione dei servizi dell'impiego", in esecuzione della deliberazione stralcio della Giunta regionale n.1297 del 11/04/2000 e successive modificazioni introdotte con la deliberazione della Giunta regionale n.2457 del 5/12/2001. Capitoli 28950-28951-28952 /2001.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore *Murro* alla Scuola, Formazione e Lavoro;

Visto il Regolamento C.E. n.1260/99, del Consiglio del 21/06/1999;

Visto il Regolamento C.E. n.1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12/07/1999;

Visto che in data 18/07/2000 è stato approvato il Quadro comunitario di sostegno per l'Obiettivo 3-Fondo Sociale europeo 2000/2006 con decisione n.C (2000) 1120 della Commissione delle Comunità Europee;

Visto il Programma Operativo della Regione Lazio (POR), adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.665 del 29/02/2000 ed approvato dalla C.E. con decisione n.2078 del 21/09/2000;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n 1297 dell'11/04/2000 " Programma stralcio per l'anno 2000";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.2457 del 5/12/2000 " Integrazione al provvedimento stralcio n.1297 dell'11/04/2000, relativo alle azioni previste nella Misura A1-A2-A3 ";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n.2577 del 19/12/2000 " Adozione del complemento di programmazione 2000-2006 del Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3 ";

Vista la legge regionale n.11 del 10 maggio 2001 riguardante l'approvazione del bilancio regionale per l'esercizio 2001;

Considerato che nella suddetta deliberazione della Giunta regionale n.2457 del 5/12/2000 al punto 2) del dispositivo ha previsto di finanziare una azione in favore dell'Agenzia Lazio Lavoro " Studi ed analisi a sostegno delle province e dei comuni per la progettazione delle funzioni ed identificazione dei bisogni dei centri dei servizi per l'impiego ", per un importo di lire 469 milioni relativo all'Asse A, misura A1 per l'anno 2000;

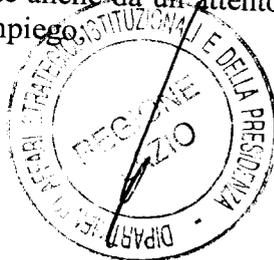
Considerato tale azione rientra tra quelle di accompagnamento alla misura A1 riguardanti la progettazione organizzativa (di cui all'accordo sulle linee guida per la funzionalità dei servizi per l'impiego, sancito nella seduta della Conferenza Unificata Stato Regioni del 26/10/2000) e che tale azione doveva essere articolata "nella analisi della situazione da raggiungere, nella analisi delle dotazioni di partenza e nella progettazione per la messa a punto di un piano di adeguamento tra le dotazioni disponibili e quelle ritenute necessarie per l'assolvimento dei compiti ritenuti necessari";

Atteso che l'incarico è stato affidato all'Agenzia Lazio Lavoro;

Considerato che l'Agenzia non ha attuato l'incarico suddetto entro il termine stabilito del 31/03/2001 in quanto nel frattempo le province hanno presentato progetti di riorganizzazione dei centri per l'impiego sulla base di incarico loro conferito con lo stesso provvedimento e che per quanto attiene ai servizi dei comuni è stato elaborato uno specifico piano di individuazione dei bacini di orientamento e delle funzioni delle relative strutture, in collaborazione con l'Osservatorio regionale delle politiche per il lavoro;

Visto il Masterplan dei servizi dell'impiego predisposto nel frattempo sulla base degli accordi intervenuti tra Ministero del Lavoro e Regioni sugli standard minimi di funzionamento dei servizi pubblici dell'impiego (16/12/1999) e sulle linee guida per la definizione di azioni per l'avvio della funzionalità dei servizi all'impiego (26/10/2000);

Considerato che a seguito del Rapporto di monitoraggio sui servizi per l'impiego presentato dall'ISFOL nel febbraio 2001 è stato riconosciuto da parte di tutte le regioni che le azioni di progettazione organizzativa debbano essere precedute anche da un attento monitoraggio sullo stato di attuazione esistente delle attività dei centri per l'impiego.



lu

1269 - 3 AGO. 2001

- Considerato** che al riguardo l'Agenzia ha ritenuto di predisporre un progetto, in collaborazione con l'Osservatorio regionale sulle politiche del lavoro, che recepisce i nuovi orientamenti nazionali;
- Visto** il progetto presentato dall'Agenzia Lazio Lavoro;
- Rilevato** che il progetto prevede di attivare un'analisi delle criticità e dei fabbisogni, da effettuarsi in collaborazione con gli enti interessati, per arrivare alla piena funzionalità dei centri per l'impiego e che tiene conto della necessità di svolgere attività di monitoraggio sulla base delle linee emerse a livello nazionale ed in particolare degli studi prodotti dall'ISFOL;
- Considerato** che il progetto presentato consentirà anche di fornire un contributo per definire l'ammontare delle risorse necessarie per il funzionamento a regime dei centri per l'impiego secondo gli standard individuati;
- Considerato** che sulla base delle motivazioni sopra rappresentate può essere accettato lo slittamento dei tempi previsti per la presentazione e realizzazione del progetto predisposto dall'Agenzia, da concludersi comunque entro sei mesi dalla data di affidamento dell'incarico;
- Considerato** che per la realizzazione del suddetto progetto, tenuto conto della specificità della ricerca, si può derogare alla ripartizione percentuale delle voci di spesa, riportate al punto 10) della deliberazione della Giunta regionale n.1861 4/8/2000 " Attuazione del programma operativo della Regione Lazio da realizzarsi con il contributo del Fondo Sociale Europeo per l'anno 2000- Avviso pubblico Obiettivo 3 " per le azioni non formative, ferma restando l'applicazione dei costi indicati al punto 10.3 "Azioni di studio e di ricerca";
- Preso atto** dei pareri favorevoli, già espressi dalla Commissione Regionale di Concertazione e del Comitato Istituzionale sulla Deliberazione della Giunta Regionale n.2457 del 5/12/2000;
- Visto** lo schema di convenzione predisposto dal Dipartimento;
- Vista** la legge 127/1997

DELIBERA

per le motivazioni in premessa riportate, che vengono integralmente assunte nel presente dispositivo:

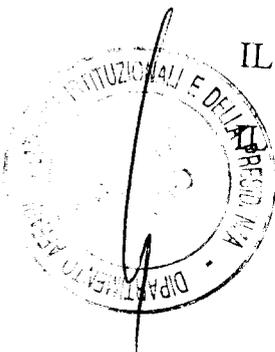
- di approvare il progetto " Analisi del processo di implementazione dei servizi per l'impiego ", presentato in data 28/5/2001 dall'AGENZIA LAZIO LAVORO per la realizzazione delle attività di studio ed analisi indicate al punto 2) della Deliberazione della Giunta regionale n.2457 del 5/12/2000, il quale risulta conforme al Regolamento CE n.1685/2000 per quanto riguarda i parametri di spesa unitari;
- di affidare alla Agenzia Lazio Lavoro la realizzazione delle attività previste dal suddetto progetto per un importo di £. 469.000.000, così come indicato nella D.G. n.2457 del 5/12/2000. Il suddetto studio dovrà essere realizzato entro 6 mesi a partire dalla data di affidamento dell'incarico; *l'impegno di spesa ripartito nei capitoli 28950-28951-28952 del bilancio 2001; per ora*
- di approvare la ripartizione delle percentuali di spesa indicate nel piano allegato al progetto, tenuto conto della particolarità del progetto che necessita di una quota di spesa più elevata per i ricercatori;
- di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere tra le parti.

Il Dipartimento Scuola, Formazione e Lavoro provvederà alla adozione del provvedimento di affidamento e degli altri atti di sua competenza, compresa l'erogazione di un acconto del 30% al momento dell'affidamento, del 30% dopo tre mesi dall'inizio dell'attività e del 30% a conclusione del progetto. Il saldo sarà erogato dopo la presentazione ed approvazione del consuntivo.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



31 AGO. 2001

lu

2

ALLEG. alla DELIB. N. 1249
DEL - 3 AGO. 2001

wh

cu

N. DI REPERTORIO

**CONVENZIONE
TRA**

La Regione Lazio, Dipartimento Scuola, Formazione e Politiche del Lavoro nella persona del Direttore del Dipartimento dott. Goffredo Troiani C.F. 80143490581

E

L'AGENZIA LAZIO LAVORO, Ente strumentale della Regione Lazio, con sede in Viale del Caravaggio n.99, 00147 ROMA, nella figura del legale rappresentante Sig. Rino Caviglioli, nato a Roma il 15 agosto 1941 domiciliato presso L'Agencia Lazio Lavoro, C.F. 97160690588

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Oggetto della convenzione)

La Regione Lazio ai sensi di quanto disposto dalla Determinazione Direttoriale n affida all'ente gestore, Agenzia Lazio Lavoro, Ente strumentale della Regione Lazio, la realizzazione del progetto " Analisi del processo di implementazione dei servizi per l'impiego " così come previsto nell'allegato alla deliberazione della G.R. n del

ART. 2

(Disciplina del rapporto)

L'Ente gestore dichiara di conoscere la normativa comunitaria che regola la materia del POR 2000/2006 e che il progetto risulta conforme al Regolamento CE n. 1685/2000 per quanto riguarda i parametri di spesa unitari.

L'Ente accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sulla utilizzazione del finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controlli.

Le attività regionali di controllo per la realizzazione del presente progetto faranno all' Area 9/A del Dipartimento "Osservatorio delle politiche per l'istruzione, la formazione e per le politiche per il lavoro" con la quale l'Agencia si dovrà raccordare durante tutto il periodo di durata del progetto.

ART. 3

(Durata della convenzione)

L'Ente si impegna a dare inizio all'attività entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del provvedimento regionale di approvazione e finanziamento dell'intervento.

L'Ente si impegna altresì ad ultimare le attività richieste entro sei mesi dall'inizio della stessa.

7/2001
DIPARTIMENTO
SCUOLA, FORMAZIONE
E POLITICHE DEL LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE LAZIO
DIPARTIMENTO
SCUOLA, FORMAZIONE
E POLITICHE DEL LAVORO
4

u

Per giustificati motivi, previa autorizzazione del competente ufficio regionale, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni.



ART. 4
(Modalità di esecuzione)

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione dei finanziamenti assegnati, l'Ente si impegna a tenere tutte le registrazioni presso la sede legale dello stesso.

L'ente si impegna, altresì, ad eseguire, nei tempi concordati, le attività individuate e richieste dal progetto presentato. Inoltre si impegna:

- a fornire esaurienti note illustrative delle metodologie che saranno utilizzate per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- a produrre una analisi di fattibilità all'Osservatorio, che verifichi il livello di significatività delle azioni messe in essere;
- a fornire notizie sui risultati momentaneamente disponibili al dirigente dell'Area 9/A " Osservatorio regionale del mercato del lavoro;
- a partecipare alle sedute che l'Osservatorio riterrà di convocare per la verifica dell'andamento del progetto e l'analisi collegiale dei risultati conseguiti. Ad aggiornare, su richiesta, il dirigente dell'Osservatorio sullo stato di avanzamento dei lavori.

Ogni variazione al progetto originario, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla suddetta struttura regionale e da quest'ultima autorizzata.

ART. 5
(Modalità di erogazione del finanziamento)

L'importo del finanziamento regionale verrà erogato secondo le presenti modalità:

- 1) Il primo 30% al momento della comunicazione dell'affidamento;
- 2) Il successivo 30% dopo tre mesi dall'avviamento del progetto;
- 3) Un altro 30% a conclusione del progetto;
- 4) Il saldo dopo la presentazione del consuntivo e l'approvazione dello stesso.

ART. 6
(Disciplina delle restituzioni)

L'ente gestore si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro il termine di 90 giorni, dalla rendicontazione dell'attività svolta mediante versamento su c/c postale n. 00785014 intestato alla Tesoreria della Regione Lazio, con l'indicazione della seguente casuale di versamento: Restituzione parte della sovvenzione non utilizzata per la realizzazione del progetto " Analisi del processo di implementazione dei servizi per l'impiego di cui alla determinazione n. del ".

ART. 7
(Prodotti realizzati)



ba

u

La proprietà di tutti gli elaborati prodotti dal soggetto affidatario è di proprietà dell'Amministrazione Regionale che ne avrà pieno diritto di utilizzazione nei modi e nei termini che riterrà opportuni a suo insindacabile giudizio. L'affidatario è tenuto all'obbligo della riservatezza sulle informazioni ed i documenti acquisiti nell'espletamento della presente ricerca fino alla pubblicazione degli stessi.

ART. 8
(Disciplina sanzionatoria)

Nel caso di inadempienze e violazione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applica l'art. 24 della L.R. 25 febbraio 1992, n.23.

ART. 9
(Responsabilità)

L'Ente dichiara di assumere ogni responsabilità in caso di danni eventualmente arrecati alle persone e alle cose nell'esecuzione delle prestazioni in oggetto del presente atto.

ART. 10
(Divieto di cumulo)

L'Ente gestore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività oggetto della presente convenzione

ART.11

Tutte le spese tutte inerenti al presente atto di bollo e registrazione, se dovute, sono a totale carico della dell'Agencia Lazio Lavoro.



Agenzia Lazio Lavoro
(Sig. Rino Caviglioli)

Il Direttore del Dipartimento
(dott.Goffredo TROIANI)

Roma li,



er

u

ALLEGATO N. 1269
DEL 5-3 AGO 2000

REGIONE LAZIO

AGENZIA LAZIO LAVORO e OSSERVATORIO DELLE POLITICHE PER IL LAVORO

**SCHEDA DI PROGETTO SULL'ANALISI DEL PROCESSO DI IMPLEMENTAZIONE
DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO**

ENTE GESTORE: AGENZIA LAZIO LAVORO



OBIETTIVI

Il processo di riorganizzazione dei servizi per l'impiego, posto in atto a seguito del decentramento amministrativo, si manifesta, come ben noto, in modo complesso e difficoltoso, per effetto del susseguirsi, in questa fase di decollo delle nuove strutture (centri per l'impiego), di provvedimenti normativi che affidano nuovi compiti alle strutture nascenti.

Si ritiene quanto mai opportuno, in questa fase, che vede province e comuni destinatari di finanziamenti a supporto di tale processo di riorganizzazione (deliberazione Giunta Regionale n. 1297 del 11.4.2000, determinazione n.536 del 28.9.2000) effettuare un'analisi del processo in corso, al fine di meglio indirizzare gli sforzi ulteriori tesi alla creazione di servizi per l'impiego più efficaci e più efficienti, nella prospettiva più generale di assicurare la soddisfazione delle reali esigenze degli utenti.

In questa chiave, si intende dunque offrire un supporto a quelle funzioni di indirizzo e coordinamento proprie dell' Ente Regione, in modo da contribuire concretamente al rilancio dei nuovi servizi, particolarmente in questa fase di avvio che si caratterizza per la sua complessità e lentezza, essenzialmente ascrivibile a due fattori: a) di tipo normativo, ovvero il passaggio di competenze e l'individuazione di attività che vedono assommarsi alle funzioni preesistenti altre nuove e assai impegnative; b) di tipo organizzativo-logistico, ovvero la riconversione del personale, la localizzazione dei nuovi servizi, la dotazione di risorse strumentali adeguate ai nuovi compiti, ecc.

OSSERVATORIO
MERCATO
LAVORO

La presente proposta permette altresì di rendere conto dello sviluppo dei servizi per l'impiego in coerenza con gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito della Strategia Europea per l'occupazione

COPIA CONFORME

(NAP), non trascurando l'esigenza di presentare nel 2002 un quadro dello stato di avviamento della messa in funzione dei servizi, anche al fine della partecipazione ai meccanismi di "premierità" previsti dai fondi strutturali. Si intende dunque dare visibilità alle diverse situazioni organizzative e di contesto occupazionale con cui devono fare i conti le nuove strutture.

DESCRIZIONE DELL'ANALISI DI PROCESSO

L'analisi di processo che qui si propone consiste nel mettere sotto osservazione le modalità di sviluppo e di implementazione del disegno di riorganizzazione tracciato nei progetti di policy, presentati dagli attori istituzionali più direttamente coinvolti - Province - a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE, obiettivo 3, ASSE A "Sostenere il decollo dei servizi per l'impiego").

Punto di riferimento saranno le linee guida sulla funzionalità dei servizi per l'impiego tracciate nell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Unificata Stato-Regioni del 26 ottobre 2000, nel quale si propongono "analisi della situazione da raggiungere, analisi delle dotazioni di partenza e nella progettazione per la messa a punto di un piano di adeguamento tra le dotazioni disponibili e quelle ritenute necessarie per l'assolvimento dei compiti ritenuti necessari".

Le funzioni di monitoraggio e di valutazione, conferite dalla LR38/98 all'Agenzia Lazio Lavoro e all'Osservatorio Regionale, consentono di mantenere in capo a tali organismi il coordinamento e la supervisione del progetto qui proposto. I risultati del monitoraggio sui Servizi per l'impiego, condotto dall'Isfol su scala nazionale (presentati a febbraio 2001), faranno da sfondo al progetto che qui viene proposto, il quale intende sviluppare punti di raffronto e di collaborazione con l'iniziativa che in materia verrà portata avanti dall'Isfol (sono già in corso contatti con l'Istituto che vanno in tale direzione), anche con riferimento alla individuazione di standard dei servizi e alla rilevazione di *best practices* presenti in altri contesti territoriali.

In particolare, all'Ente gestore (Agenzia Lazio Lavoro) sarà affidato il compito di:

- a) descrivere le risorse messe in gioco, le strategie adottate dagli attori coinvolti, le modalità di attuazione, le diverse forme che possono assumere i servizi da attivare nei diversi contesti, ecc.;
- b) di confrontare quanto realizzato con quanto programmato;
- c) di comprendere le ragioni del divario, di identificare gli ostacoli e le modalità per il loro superamento, di dare suggerimenti per migliorare la situazione;
- d) di individuare la capacità di intervento dei Centri e i tempi di risposta all'utenza;
- e) verificare lo sforzo di spostamento verso le attività innovative

METODOLOGIA PROPOSTA

La proposta in oggetto prende in considerazione tre ambiti di intervento da analizzare, ciascuno dei quali sarà osservato secondo un sistema di indicatori e avrà come riferimento gli standard proposti dal Masterplan dei servizi per l'impiego e il lavoro condotto dall'ISFOL su scala nazionale, al fine di verificare gli scostamenti e di individuare gli interventi necessari per raggiungerli:

- 1- le strutture (sedi ed attrezzature, organizzazione, risorse umane e risorse informatiche; rete di rapporti esterni);
- 2- le funzioni assolte (accoglienza, adempimenti amministrativi, incontro domanda/offerta, interventi per l'inserimento, servizi alle imprese, verifiche e controlli, orientamento nelle sue diverse articolazioni);
- 3- i destinatari raggiunti (caratteristiche quali-quantitative dell'utenza a cui viene offerto ciascun servizio).

Per coprire queste aree d'indagine si prevede di usare una pluralità di strumenti in modo da rendere flessibile ed articolata l'analisi dei processi di erogazione dei servizi, per cogliere i nessi fra:

- cambiamenti recenti: nuova normativa, nuova configurazione organizzativa seguita al decentramento, formazione del personale conclusa (progetti "Caravelle" e "Arianna", ecc);
- processi in corso: implementazione di nuovi servizi (ad es. sportello apprendistato, tirocini, preselezione, ecc.), di nuovo software, nuova dotazione di risorse in relazione alla implementazione dei progetti a valere sui finanziamenti FSE;
- percorsi da attivare per raggiungere gli standard previsti dal Masterplan entro il 2002 (distinti per funzioni di base e funzioni avanzate). Tale documento, insieme al monitoraggio dell'ISFOL, rappresenta un punto di riferimento anche per gli indicatori (definizione degli assetti organico/funzionali dei servizi offerti nel territorio e delle loro reti, sportelli disponibili per le differenti funzioni, accordi con altri servizi ed istituti pubblici e privati, campagne informative, ecc.)

In questo ambito un particolare peso hanno le tecniche di intervista e di osservazione per esaminare la relazione che esiste tra la struttura organizzativa (Centro per l'impiego) e le modalità attuative messe in atto per implementare la policy. Si tratta di ricostruire le pratiche delle strutture erogatrici

di servizi, attraverso le analisi sistematiche delle condizioni di lavoro e dei contenuti delle pratiche messe in atto, nello sforzo di spiegare le forme particolari che l'implementazione può assumere nei diversi contesti territoriali, anche all'interno della stessa provincia o dello stesso comune (si pensi alle peculiarità dei diversi centri per l'impiego operanti nel territorio di Roma).

In particolare si prevede di utilizzare in questa **prima fase**:

- un questionario per la raccolta di dati quantitativi;
- una griglia per guidare le interviste ai testimoni privilegiati e l'osservazione su campo.

Alle tecniche sopra menzionate si può associare, **in una seconda fase**, il *focus group* (discussione tra 7-12 persone coinvolte nell'attuazione del progetto), al fine di investigare in modo approfondito comportamenti e motivazioni complesse, che sono alla base del processo di riorganizzazione, e di rilevare i diversi vissuti.

Inoltre, allo scopo di valutare costi e benefici di modelli relativi a nuovi servizi o a servizi attuali da ridefinire si prevede di utilizzare, **in una terza fase**, la *tecnica della simulazione* che consente di sperimentare nuove modalità di erogazione e di metterle a punto, tenuto conto degli elementi di forza e di debolezza presenti nella singola struttura organizzativa. Si prevede pertanto che ciascuna amministrazione (provincia) identifichi i diversi ambiti (servizi) in cui sviluppare questa simulazione, sia in modo da tener presente la specificità dei singoli contesti territoriali, sia al fine di individuare modelli afferenti a più servizi da trasferire alle diverse realtà.

Infine, la *raccolta di buone prassi* rappresenta un'ulteriore strumento per conoscere e valorizzare le esperienze in atto presso i Centri e renderle operative nelle altre situazioni.

COLLABORAZIONI PREVISTE

Come si evince dalla metodologia qui proposta, il progetto non può non avvenire che IN STRETTO RACCORDO CON:

- LE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, con le quali si prevedono incontri sia per la messa a punto del piano esecutivo, sia per la sua concreta realizzazione nel corso di tutte le fasi previste. A tale riguardo è prevista la designazione di un rappresentante per ciascuna amministrazione (sia per il piano esecutivo sia per la fase operativa).

- CON L'ISFOL, per un proficuo interscambio con il lavoro di monitoraggio sui SPI, che l'Istituto svolge su incarico del Ministero del Lavoro

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Nel corso della ricerca verranno svolte le seguenti attività:

- Incontri con i referenti delle amministrazioni provinciali per il piano operativo;
- Predisposizione del questionario per la raccolta dei dati quantitativi;
- Somministrazione del questionario, verifica dei dati raccolti, elaborazione dei dati;
- Incontri di verifica con le amministrazioni sui primi risultati emersi;
- Stesura di reports e diffusione dei risultati ;
- Predisposizione di una griglia per la realizzazione delle interviste;
- Realizzazione delle interviste;
- Incontri di verifica con le amministrazioni sui primi risultati emersi;
- Stesura di reports e diffusione dei risultati;
- Predisposizione e realizzazione di focus group su singole tematiche;
- Incontri di verifica con le amministrazioni sui primi risultati emersi;
- Stesura di reports e diffusione dei risultati ;
- Raccolta di buone pratiche;
- Incontri di verifica con le amministrazioni sui primi risultati emersi;
- Stesura di reports e diffusione dei risultati ;
- Simulazione di nuovi modelli di servizio;
- Incontri di verifica con le amministrazioni sui primi risultati emersi;
- Stesura di un rapporto finale;
- Valutazione dei risultati da parte di un valutatore indipendente

Verranno inoltre effettuati incontri periodici dei componenti l'èquipe di ricerca con i referenti dell'Agenzia Lazio Lavoro, dell'Osservatorio regionale e degli altri uffici del dipartimento "politiche del lavoro" dell'Assessorato sullo stato di avanzamento dell'indagine. A tale scopo verrà costituito un apposito gruppo di lavoro.

L'EQUIPE di RICERCA

Il direttore di ricerca è il responsabile scientifico del progetto, con compiti di indirizzo, coordinamento e supervisione dell'intero progetto. Insieme ai 5 responsabili provinciali farà parte del gruppo di lavoro, composto dai referenti dell'Agenzia, dell'Osservatorio regionale e degli altri uffici del dipartimento "politiche del lavoro" dell'Assessorato. I responsabili provinciali hanno funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione del progetto relativamente al contesto

provinciale; operano in stretto raccordo con i rappresentanti della amministrazione provinciale, appositamente designati dalle stesse. I ricercatori senior sono incaricati di realizzare le diverse fasi della ricerca sul campo e lavorano in stretto rapporto con i responsabili provinciali. Essi si avvalgono della collaborazione dei ricercatori junior e dei rilevatori.

DURATA : 6 mesi

Amore

COPIA CONTINUA

Boff

(L. 19)
LAVORO

g

IPOTESI DI PIANO DI SPESE

(riferimento: deliberazione della Giunta regionale n.2457 del 5.12.2000)

SPESE PER PRESTAZIONE PROFESSIONALE **£ 350.000.000**

- 1 direttore di ricerca (20gg x 1milione=20milioni)
- 5 responsabili a livello provinciale (20ggx800.000x5=80milioni)
- 5 ricercatori senior (30gg.x800.000x5=120milioni)
- 5 ricercatori junior (50ggx400.000x5=100milioni)
- rilevatori (100ggx300.000=30milioni)

SPESE DI FUNZIONAMENTO **£ 84.000.000**

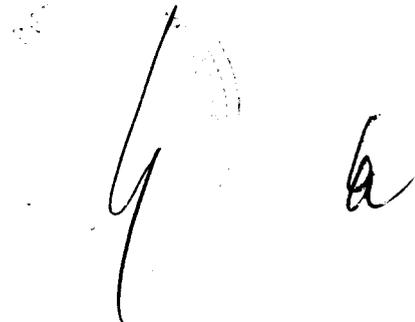
- acquisto pubblicazioni, abbonamenti congiunturali
- acquisto di software specifici, statistiche e noleggio hardware
- collegamento con banche dati
- realizzazione di attività seminariali
- predisposizione di pubblicazioni
- predisposizione di audiovisivi
- spese di amministrazione contabile

SPESE DI VIAGGIO **£ 15.000.000**

SPESE GENERALI **£ 20.000.000**

- telefoniche, postali
- materiale di cancelleria, fotocopie

TOTALE **£ 469.000.000**



COPIA CONFORME
